

OPERE FINALISTE

114

Regia e soggetto: **Massimiliano Pacifico**; Sceneggiatura: **Walter Di Majo**; Fotografia: **Francesca Amitrano**; Interpreti: **Lello Serao, Maddalena Stornaiuolo, Dario De Natale, Vincenzo Fabricino, Lorenzo Liparulo, Mariarosa Prisco, Stefano Stellino**; Produzione: **Axelotil Film Di Arcopinto Gianluca & C. Sas**; Anno di produzione: **2015**; Durata: **11'**

Come in una convergenza obbligata verso un punto di fuga, 5 personaggi si ritrovano nella stessa stanza per offrire il loro personale sguardo su una delle vicende più dolorose della città di Napoli, la morte della innocente Gelsomina Verde, vittima numero *centoquattordici* della camorra nel 2004.

Massimiliano Pacifico si laurea nel 2001 in Film e Tv Studies presso l'Università del Surrey di Londra. Vive e lavora a Napoli dove ha collaborato con registi come Paolo Sorrentino, Ivan Cotroneo, Pippo Delbono, Antonio Capuano, Vincenzo Marra, Susanne Bier, Valeria Bruni Tedeschi e molti altri. Ha realizzato una serie di filmati sulle opere-installazioni di Mimmo Paladino di cui ha anche montato il lungometraggio *Quijote*, in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia 2006. Ha diretto *Cricket Cup*, documentario sulla comunità Srilankese di Napoli, presentato in numerosi festival internazionali e trasmesso da BBC World. E' inoltre autore, con Paolo Sorrentino e Pietro Marcello fra gli altri, del film collettivo *Napoli 24* presentato al Torino Film Festival 2010. Ha realizzato numerosi documentari sia come regista che come montatore, collaborando, tra gli altri, con Marcello Sannino e Giovanni Cioni. Ha diretto il film *394 Trilogia nel mondo* che racconta la tournée dell'attore Toni Servillo, presentato al Torino Film Festival 2011 e edito da Feltrinelli nel Marzo 2013.

29/6

Regia: **Francesco Faralli**; Soggetto: **Francesco Faralli, classi III A, III B, III C Istituto Comprensivo Martiri di Civitella**; Sceneggiatura: **Francesco Faralli**; Fotografia: **N. Santi Amantini**; Interpreti: **Matteo Sbragi, Claudia Manini, Moreno Bassi, Bruno Casucci, Matilda Gambini**; Produzione: **Francesco Faralli, Istituto Comprensivo Martiri di Civitella**; Anno di produzione: **2015**; Durata: **7'**

Un anziano signore ripensa alla sua infanzia e al giorno in cui i nazisti entrarono in paese, il 29 giugno del 1944.

Francesco Faralli nasce ad Arezzo nel 1976. Frequenta per 5 anni l' "Accademia Internazionali per le Arti e le Scienze dell'Immagine" de L'Aquila. Nella sua carriera di videomaker freelance ha realizzato spot, videoclip, cortometraggi e documentari. Diversi suoi lavori sono stati selezionati in festival nazionali ed internazionali. Tra i vari premi ricevuti negli anni si possono annoverare il Premio Alberto Manzi, il I premio a Raccorti Sociali, il Best Short Doc. al Festival Cinetrofa in Portogallo.

ANTONIO CEDERNA. LA TUTELA INFINITA

Regia e soggetto: **Adriano Sacco**; Sceneggiatura: **Andrea Bocchieri, Adriano Sacco**; Fotografia: **Tommaso Perrone, Giulio Porzi, Adriano Sacco**; Interpreti: **Gherardo Dino Ruggiero, Andrada Blajinu**; Produzione: **Amos Production**; Anno di produzione: **2016**; Durata: **14'40''**

La biografia di un uomo decisivo per la storia del nostro paese, simbolo della difesa del patrimonio storico-artistico italiano. Un uomo che non ha mai voluto né cercato la fama. Cederna ci ha fornito una testimonianza indelebile del suo operato con i profetici articoli di giornale, che oggi si rivelano più attuali che mai.

Adriano Sacco nasce a Roma il 23 Marzo 1996. Vive per quattro anni a Milano, nell'età compresa tra i nove e i tredici anni. Dopo le medie frequenta il liceo scientifico e, dopo essersi diplomato, si iscrive al DAMS di RomaTre. Fino ad oggi ha girato, come regista, due documentari e una serie di cortometraggi. Ha inoltre lavorato come assistente alla regia nel film d'esordio "Maria Per Roma" di Karen Di Porto.

FAMIGLIA RAVETTO

Regia, soggetto, sceneggiatura e fotografia: **Laura Giovanna Bevione**; Interpreti: **Diomira Bellone**; Anno di produzione: **2015**; Durata: **4'**

Ispirato al Carme di Ugo Foscolo *Dei Sepolcri*, il cortometraggio è una riflessione sulla funzione che il monumento funebre svolge nel mantenere viva la memoria degli estinti.

In *Famiglia Ravetto*, l'immortalità è un compito affidato ai posteri, a coloro che per amore, rispetto o amicizia raccontano o scrivono; una memoria fragile che, se non attentamente conservata, è destinata a dissolversi, come la fotografia di Pietro Ravetto.

Laura Giovanna Bevione nasce a Torino nel 1969. Vive e lavora a Castel Gandolfo. Interessata alla relazione che intercorre tra immortalità e linguaggio, analizza le potenzialità dei linguaggi indiretti, spesso utilizzando come strumento espressivo la video-narrazione, inserita in video sculture ed installazioni che prevedono l'uso di tecnologie digitali quali il Qrcode, il codice ASCII e la fotografia digitale. È cofondatrice di "Colori Urbani", direttrice di "SpazioELLE" e redattore di "Eventi Urbani".

OVUNQUE PROTEGGI

Regia: **Massimo Bondielli**; Soggetto e sceneggiatura: **Massimo Bondielli, Luigi Martella**; Fotografia: **Matteo Castelli**; Interpreti: **Marco Piagentini, Daniela Rombi**; Produzione: **Caravanserraglio Film Factory**; Anno di produzione: **2015**; Durata: **11'30"**

Stazione ferroviaria di Viareggio, 29 giugno 2009 ore 23.50. Un incidente sul lavoro provoca un disastro che si trasforma in una strage. 32 persone perdono la vita, molte di esse bruciate vive nelle proprie case: ognuna di queste vittime ha una storia che merita di essere raccontata.

Massimo Bondielli è un regista formatosi presso la scuola d'Arte Cinematografica di Genova. Ha realizzato varie opere video ricevendo diversi riconoscimenti tra i quali il Premio Chatwin nel 2009 e il premio Best Documentary al Global Short Film Awards 2016 di New York. Il suo ultimo lavoro *Ovunque proteggi* ha ricevuto interessanti da parte di media e giornali nazionali. Da alcuni anni si è avvicinato al documentario cercando di raccontare storie che vale la pena vivere.

PAROLE DI CARTA - PER NON DIMENTICARE

Regia, soggetto e sceneggiatura: **Luca Lancise**; Fotografia: **Luca Lancise; Paolo Modugno; Fabio Brizi**; Anno di produzione: **2015**; Durata: **10'16"**

Un viaggio nella memoria della città di Roma attraverso alcune epigrafi e monumenti che ricordano soldati caduti, civili deportati, conflitti persi o vinti: simboli e parole di pietra esposte in luoghi pubblici ma "invisibili" a chi passa e ignorati, fino alle parole di carta e ai disegni "scolpiti" dai bambini in memoria di un'altra guerra italiana da non dimenticare: quella alla mafia. Un viaggio visivo e sonoro, nelle parole e nei suoni che, dal Pigneto al Quadraro, da corso Francia a piazza Vittorio, dal Tiburtino alla Nomentana, raccontano episodi centrali del passato ma "al margine" della vita quotidiana.. Un viaggio nella memoria che torna centrale, nei disegni e nelle voci gioiose dei bambini della scuola "Falcone e Borsellino" e del loro sguardo al futuro.

Luca Lancise nasce a Roma il 24 marzo del 1974. Agli studi di cinema e alla laurea in Filosofia, ha affiancato da subito l'attività professionale di autore documentaristico ma anche di reporter professionista, scrivendo articoli e scripts televisivi e lavorando su numerosi documentari, docu-fiction, reportage e inchieste di sua ideazione, scrittura e realizzazione, prodotte, tra gli altri, da Magnolia, Freemantle, Fox-Sky, La7, GA&A o autoprodotte per Rai 3, Rai Cultura, Rai Storia, ricevendo diversi riconoscimenti.

SOPRA IL PONTE

Regia: **Andrea Mainardi**; Soggetto: **Alessandra Fontanesi**; Sceneggiatura e fotografia: **Andrea Mainardi**; Interpreti: **Insegnanti e alunni della scuola G.Marconi di Vezzano sul Crostolo (RE) e della scuola San Vincenzo de' Paoli (RE)**; Produzione: **Istoreco**; Anno di produzione: **2015**; Durata: **12'40"**

A conclusione di un laboratorio condotto dall'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea di Reggio Emilia (Istoreco), studenti e alunni delle scuole medie ed elementari si incontrano a Bettola, luogo di un'efferata strage nazifascista sull'Appennino reggiano, per ricordare insieme quei tragici eventi.

Andrea Mainardi nasce nel 1968. Vive e lavora a Reggio Emilia. Di professione videomaker, da anni si occupa di storia e memoria del territorio e non solo. Tra i lavori svolti su questo tema, tutti reperibili gratuitamente sul web, si vogliono ricordare: *Sentieri partigiani*, *Viaggio della Memoria Reggio-Berlino*, *En plain air* e *Hai visto che storia*.

VOGLIO ESSERE LIBERO

Regia e soggetto: **Carmelo Segreto**; Sceneggiatura: **Carmelo Segreto, Francesca De Luca**; Fotografia: **Carmelo Segreto, Salvatore Sclafani**; Interpreti: **Pina Maisano, Pino Maniaci, Michelangelo Gaglio, Sergio Valastro, Giuseppe Enrico di Trapani**; Anno di Produzione: **2015**; Durata: **12'**

Libero Grassi è un imprenditore siciliano che durante gli anni 80 si rifiuta di pagare il pizzo alla mafia e decide di denunciare pubblicamente i suoi estorsori. Attraverso le testimonianze della moglie Pina Maisano e di altri esponenti dell'antimafia siciliana come Pino Maniaci e il Comitato AddioPizzo il cortometraggio ripercorre le vicende che hanno portato all'omicidio dell'imprenditore, ucciso dalla mafia il 29 agosto 1991.

Carmelo Segreto nasce in Sicilia nel 1991. E' uno sceneggiatore, attore e regista. La sua formazione cinematografica avviene presso il Centro Studi "Duse International" di Francesca De Sapio e Vito Vinci. Inoltre è laureando in Cinema presso il Dams di Bologna. Le sue esperienze lavorative come attore sono nel film *I Figli di Maam* diretto da Paolo Consorti, *40 Minuti* di Paolo Valentini, *La Maladolescenza* di Vincenzo Campisi e a teatro con lo spettacolo *Dormi che è ancora notte* regia di Simone Petralia. *Voglio essere Libero* è la sua opera prima come regista.

GIURIA

Elisabetta Pandimiglio, Presidente di Giuria - Regista

Andrea Adriatico, Regista

Annabella Gioia, Direttore Istituto romano per la storia d'Italia dal fascismo alla Resistenza

Angelo Loy, Autore e regista

Stefano Stefanutto Rosa, Giornalista del daily CinecittàNews